

ACCORDO TRA L'AZIENDA USL DI MODENA E LA SOCIETA' "OSPEDALE DI SASSUOLO S.p.A." PER L'ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI SANITARI PER L'ANNO 2020 A FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI MODENA.

Premesso che:

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.102 del febbraio 2009 ha autorizzato la conversione in regime ordinario della sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A. ai sensi dell'art.9 del D.lgs. n.502 /92 e s.m.i.;

- l'Ospedale di Sassuolo S.p.A., accreditato con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n.12862/2012, ai sensi della delibera succitata:

- si configura come una "società di diritto privato speciale", costituita con la partecipazione maggioritaria dell'Azienda USL di Modena al 51%, che persegue una mission pubblica ed opera nel rispetto delle condizioni e della programmazione definita a livello regionale e locale, integrandosi nella rete dei servizi ospedalieri e territoriali presenti sul territorio modenese;

- si colloca tra i produttori provinciali di prestazioni e servizi sanitari, tramite i quali il SSR garantisce l'erogazione di prestazioni sanitarie secondo i livelli essenziali ed uniformi di assistenza di cui alla normativa nazionale e regionale vigenti;

- rispetta condizioni di sostenibilità economica e di funzionalità rispetto alla programmazione regionale e locale per il tramite del contratto di fornitura;

- contribuisce ad assicurare condizioni di omogeneità di trattamento e di accessibilità dei cittadini;

Richiamati:

- l'articolo 8-bis, comma 1° del D. Lgs. N° 229/99, per il quale l'erogazione

dell'assistenza sanitaria si realizza tramite i diversi produttori pubblici e privati accreditati, nel rispetto degli accordi contrattuali con gli stessi stipulati;

- l'art. 8-bis, comma 2° e 8-quater, comma 2°, per il quale i contenuti prestazionali ed economici degli accordi contrattuali costituiscono il titolo in virtù del quale i singoli produttori possono operare nell'ambito, per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale, affinché i cittadini possano liberamente scegliere il luogo di cura nel quadro definito dalla programmazione regionale e locale;

- l'art. 8-quinquies comma 1° del D.Lgs. n. 502/1999 e ss mm e ii;

- la Delibera di Giunta n. 426 dell'1/03/2000 concernente le linee guida ed i criteri per la definizione degli accordi e dei contratti tra le Aziende USL e i diversi produttori pubblici e privati accreditati;

- le linee di programmazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale previste dalla normativa regionale vigente;

Atteso che le risorse economiche disponibili per le attività assistenziali complessivamente erogabili in Provincia di Modena ad opera dei diversi produttori pubblici e privati accreditati sono quelle inserite nelle apposite partite del bilancio dell'Azienda USL e che derivano dall'esito dei trasferimenti operati dalla Regione Emilia Romagna, relativamente agli obiettivi economici assegnati per il periodo di riferimento ed a cui i soggetti accreditati si conformano per quanto commissionato dalla AUSL di Modena;

Richiamato lo Statuto della Società "Ospedale di Sassuolo S.p.A.", approvato in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci in data 25 ottobre 2017, avanti al Notaio Dott. Antonio Diener, Notaio in Fiorano Modenese (MO), registrato a Sassuolo il 7 novembre 2017 al n. 2033 serie 1T repertorio n. 42620, Raccolta n. 15034;

Il presente Accordo contrattuale è strumento atto alla partecipazione dell'Ospedale di

Sassuolo S.p.A. ai programmi e progetti finalizzati al miglioramento complessivo delle performance assistenziali e impegna la gestione della Società a concorrere al conseguimento degli obiettivi primari assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie che agiscono in nome e per conto del SSR, secondo principi di equità di accesso e di trattamento, di uguaglianza dei cittadini assistiti nell'ambito territoriale della Azienda committente, socio di maggioranza della stessa Società.

Tutto quanto sopra premesso e concordato:

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale, con sede in Modena, Via San Giovanni del Cantone n. 23, C.F. 02241850367, in persona del Direttore Generale Dott. Antonio Brambilla nato a Cologno Monzese il 26 dicembre 1954 nella sua qualità di legale rappresentante

E

La Società "Ospedale di Sassuolo S.p.A." (c.f. n. 02815350364) di seguito denominata "Ospedale di Sassuolo", con sede in Sassuolo Via Ruini 2, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Mario Mairano nato a Torino il 26/12/1951 nella sua qualità di legale rappresentante;

Premesso che il presente contratto è redatto in un unico esemplare informatico;

SI CONVIENE

di regolamentare i rapporti di fornitura ex art. 8-quinquies, comma 2°, del D.Lgs. 502/1992 attraverso le statuizioni contenute nel presente accordo precisando che le considerazioni introduttive ne formano parte integrante e sostanziale;

ART. 1 BUDGET E TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI

Considerato che l'emergenza COVID-19 ha di fatto impedito all'Ospedale di Sassuolo di perseguire la totalità degli obiettivi e di realizzare i livelli di produzione

dell'esercizio precedente e poiché lo stesso è a tutti gli effetti una struttura pubblica della rete provinciale, ed è stato altresì coinvolto nel piano di potenziamento provinciale per la gestione dell'emergenza, si conviene di riconoscere una produzione 2020 in linea con l'anno precedente come di seguito specificato. Il budget complessivo relativo all'attività di fornitura di prestazioni sanitarie per l'anno 2020 ammonta ad € 50.030.920,00 costituisce il tetto massimo di remunerazione concordata e si articola nelle seguenti voci:

Tabella 1 –Tetti massimi di remunerazione

Budget	2020
DEGENZA	33.576.944,00
SPECIALISTICA *	11.453.976,00
CONTRIBUTO A FUNZIONE	4.700.000,00
FARMACI	300.000,00
TOTALE	50.030.920,00

* al lordo del ticket

Oltre all'importo sopra definito verrà riconosciuto all'Ospedale di Sassuolo la somma di € 4.654.000,00 a titolo di accantonamento per rinnovi contrattuali e riconoscimento della indennità di esclusività al personale avente diritto. Sarà inoltre rimborsata la quota relativa ai rinnovi contrattuali, area comparto e dirigenza sanitaria, riferita al personale comandato, calcolata secondo le percentuali definite a livello regionale e sulla base di quanto sarà trasferito dalla Regione. La quota parte non trasferita dalla RER per il personale comandato rimane in carico al bilancio dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A., al pari di quanto avviene per le Aziende sanitarie della Regione. Tenuto conto del fatto che l'Ospedale di Sassuolo svolge nell'ambito della rete provinciale una funzione di particolare rilevanza strategica, essendo stato identificato

nella programmazione locale come ospedale di area e specifico riferimento per le funzioni materno infantile, chirurgia, cardiologia e pronto soccorso, e che nel corso del 2020 ha sostenuto costi aggiuntivi correlati all'organizzazione operativa e funzionale all'attivazione ex novo di una funzione di terapia intensiva, subintensiva aree filtro e di degenza ordinaria COVID necessarie alla piena gestione dell'emergenza in corso, si conviene di rideterminare il contributo a funzione nella misura complessiva di € 4.700.000,00. Resta inteso che il contributo a funzione, di cui sopra, assorbe l'eventuale sovrapproduzione per attività specialistica, di degenza, spesa farmaceutica prevista nel tetto contrattuale e di tutti gli altri costi non esplicitati in altre parti del contratto, salvo eventuali accordi integrativi. Le compensazioni tra i budget della degenza e della specialistica sono ammesse in accordo tra i due soggetti sottoscrittori. Ai sensi della DGR 354/2012 "Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella Regione Emilia-Romagna. - Aggiornamento" e del Protocollo Provinciale Controlli (prot. PG AUSL 22753/14), le prestazioni inappropriate saranno detratte dalla produzione complessiva. Resta inteso che la quota ancora eccedente di produzione sarà assorbita dal contributo a funzione a garanzia del mantenimento del tetto fissato nel presente contratto.

A.1) AREA DEGENZA

L'ammontare complessivo delle risorse assegnate per la degenza è di € 33.576.944,00. Si confermano, in linea di massima, le tipologie di prestazioni sanitarie erogate negli anni precedenti integrate con i correttivi elencati nel corso del presente paragrafo, fermo restando la possibilità per l'AUSL di Modena di negoziare un diverso assetto produttivo e concordare nuove iniziative finalizzate a recuperi di mobilità passiva, che formeranno oggetto di specifici accordi integrativi. La funzione

di ospedale di riferimento per l'area Sud della provincia si concretizza anche attraverso la collaborazione con gli Ospedali di Vignola e Pavullo. Tali rapporti di collaborazione saranno oggetto di ulteriore specifica e separata regolamentazione, non rientrando nella produzione di cui al presente contratto. Al fine di migliorare l'appropriatezza clinico-organizzativa della propria attività, l'Ospedale si impegna ad attuare, nei diversi ambiti sotto riportati, i seguenti indirizzi prioritari. L'attività di degenza si deve conformare agli indirizzi posti dalla DGR 2040/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla L.135/2012, dal patto per la Salute 2014/2016 e dal DM 70/2015", dalla DGR 272/2017 "Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella Regione Emilia Romagna" e DGR 603/2019 "Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) per il triennio 2019-2021" e dalle linee di indirizzo regionale di programmazione e finanziamento vigenti per il 2020.

Gli obiettivi specifici per il 2020 sono:

- l'operatività integrata delle équipes di chirurgia generale afferenti alla struttura complessa "Chirurgia Ospedale di Sassuolo e Area Sud" localizzate negli stabilimenti ospedalieri di Vignola e Pavullo e l'equipe di chirurgia generale dell'Ospedale di Sassuolo. Le parti si impegnano ad attivare uno specifico tavolo per la definizione del protocollo operativo;
- consentire l'inserimento diretto, in lista d'attesa degli Ospedali di Vignola e Pavullo, di pazienti residenti in provincia di Modena, in base alle loro condizioni cliniche, all'intervento necessario e alla prossimità al domicilio, indipendentemente dalla sede dell'ambulatorio di chirurgia generale o specialistica in cui sono stati visitati (Sassuolo, Vignola o Pavullo). Il percorso deve prevedere l'esecuzione delle attività preoperatorie presso la sede di intervento e di quelle di follow up in modo da renderle

più semplicemente accessibili e prossime ai cittadini;

- la riduzione delle liste di attesa per la Chirurgia Generale e Specialistica, in particolare per gli interventi a nomenclatore SIGLA, anche mediante trasferimento dei pazienti in lista a Sassuolo presso gli Ospedali di Vignola e Pavullo, ove verrà eseguito l'intervento secondo il protocollo operativo riconfermato e in base a quanto verrà concordato e formalizzato nell'ambito del tavolo tecnico TaTe interaziendale per i tempi chirurgici. L'obiettivo risponde al principio di equità di trattamento dei cittadini assistiti negli ospedali periferici, Sassuolo compreso. L'Ospedale di Sassuolo è tenuto a dare conto alla AUSL del monitoraggio periodico delle liste di attesa e dell'attività messa in atto per il rispetto dei tempi di attesa indicati dalla RER;

- l'adozione di iniziative volte alla riduzione dei ricoveri inappropriati in base a quanto previsto dalla normativa di programmazione regionale;

- l'adozione di iniziative volte al miglioramento della codifica dei ricoveri e alle tipologie indicate dal Piano Annuale Controlli regionale;

- il passaggio delle prestazioni di chirurgia e ortopedia da setting di ricovero a quello ambulatoriale;

- per quanto riguarda l'intervento per frattura del femore, è necessario che il volume complessivo dei casi trattati sia superiore a 75/anno e che il numero dei non operati sia inferiore al 5 %. Inoltre deve essere raggiunta una percentuale di interventi di operati entro le 48 ore di almeno 70% nei pazienti ultrasessantacinquenni;

- devono altresì essere raggiunti tutti gli obiettivi di volumi ed esiti ex DM 70/2015, così come monitorati dalla Regione Emilia Romagna mediante Dashboard all'interno di inSIDER;

- interventi oncologici: tempi di attesa < 30 giorni secondo la DGR n.272/2017 e la DGR n. 603/2019;

• interventi di chirurgia oncologica con indicazione chirurgica posta a seguito di valutazione multidisciplinare: 100%;

• l'adeguamento del flusso informativo e della gestione organizzativa del Pronto Soccorso secondo le disposizioni previste dalla delibera 1129/2019, compresa l'applicazione dei piani operativi per la gestione dei picchi di afflusso nei pronti soccorso;

• il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli STAM e STEN attivati;

• per l'anno 2020 l'attività di fotodinamica e di infusione di ferro sarà riconosciuta a tariffa regionale, in attesa della definizione da parte della Regione del suo riconoscimento come regime ambulatoriale. La tariffa sarà pertanto riconosciuta secondo le indicazioni espressamente previste dalla normativa regionale;

• la riconversione in attività ambulatoriale di tutti i ricoveri chirurgici e con particolare riferimento ai dermatologici programmati, finalizzati alla asportazione di lesioni in anestesia locale. Nel caso in cui tali prestazioni non siano eseguibili ambulatorialmente per la tipologia della lesione o per la presenza di condizioni ostative correlate al paziente (condizioni critiche, copatologie, ecc.), dovranno essere adeguatamente documentate in cartella clinica le motivazioni che hanno indotto alla scelta del setting di cura;

• l'implementazione della rete del percorso nascita non solo in area sud assumendo il ruolo di struttura di riferimento per il territorio del Frignano, ma anche a livello provinciale in integrazione con l'Azienda Ospedaliera (punto nascita di III livello), l'Ospedale di Carpi e le altre strutture territoriali della rete materno infantile;

• l'applicazione delle linee guida sull'appropriatezza del ricorso al taglio cesareo e del documento sulla induzione del travaglio di parto con l'obiettivo di tendere alle percentuali fissate dal DM aprile 2015, n.70, e comunque ad una

riduzione dei tagli cesarei primari prevalentemente nelle classi I, IIb, IVb e V di

Robson (questionario LEA);

- definizione di percorsi condivisi anche a livello provinciale finalizzati

perseguire le indicazioni contenute nella DGR 2050/19;

- l'incremento dell'attuale offerta colposcopie per la diagnostica di II livello nella

prevenzione dei tumori genitali femminili (collo dell'utero) da 4 a 10 esami settimanali

su invio diretto dei consultori;

- migliorare l'accesso alle metodiche di controllo del dolore nel parto come

previsto dalle linee guida regionali (DGR n.1921/2007); si raccomanda altresì di

codificare in SDO l'esecuzione dell'epidurale;

- in materia di Interruzione Volontaria di Gravidanza si chiede di soddisfare la

domanda di IVG ed effettuare almeno il 25% di IVG mediche sul totale complessivo

delle IVG;

- mantenere lo screening oftalmologico neonatale, mediante il test del riflesso

rosso su tutti i nuovi nati.

A. 1.1) RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA PER I RICOVERI CHIRURGICI

PROGRAMMATI

Con riferimento al citato Protocollo Operativo per i Tempi d'Attesa del Ricoveri

Chirurgici Programmati, l'Ospedale di Sassuolo utilizza le piastre operatorie degli

Ospedali di Pavullo e Vignola per la esecuzione degli interventi programmati con il

supporto del Responsabile Unico Aziendale per il governo dei ricoveri programmati

dell'Azienda USL. Tale attività sarà remunerata all'Ospedale di Sassuolo per le

singole prestazioni, in base alle tariffe regionali vigenti. La valorizzazione dell'attività

svolta è riconosciuta oltre il tetto indicato nel presente contratto di fornitura.

A.2) AREA DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Il budget della specialistica ammonta a € 11.453.976,00, ed è comprensivo delle prestazioni di OBI e Pronto Soccorso (PS). Si concorda che il complessivo volume della produzione di specialistica ambulatoriale sia orientato a consentire alla Azienda USL il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle DGR n. 1056/15 “Riduzione delle liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie” e n. 603/19 “Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) per il triennio 2019-2021”, nonché dal relativo Programma Attuativo Aziendale. L'Ospedale di Sassuolo si impegna altresì ad inviare i dati relativi alle prestazioni sanitarie nel flusso ASA nei tempi richiesti dalla normativa regionale.

OBIETTIVI CORRELATI AL PROGRAMMA ATTUATIVO AZIENDALE SUI TEMPI DI ATTESA

L'Ospedale di Sassuolo si impegna:

- ad applicare il catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza;
- a mantenere a CUP le visite filtro per gli interventi di cataratta nella percentuale di almeno il 30%, con proiezione annuale, al fine di rendere omogeneo il trattamento e l'accesso dei cittadini a tali prestazioni per tutto il territorio provinciale;
- a rapportarsi, per quanto concerne la gestione dell'applicazione delle regole di accesso alla specialistica ambulatoriale e la condivisione del sistema di prenotazione, al Referente Unitario dell'Accesso alla specialistica ambulatoriale dell'Azienda USL di Modena, referente per tutto l'ambito provinciale come da DGR n. 1056/15 e n. 603/19;
- ad assicurare che l'intera offerta di primi accessi alla specialistica ambulatoriale venga gestita tramite CUP provinciale; possono fare eccezione attività specialistiche che possono essere considerate come continuità diagnostico-

terapeutica su percorsi concordati e condivisi;

- ad adeguare le proprie procedure organizzative al fine di garantire che l'intera offerta di specialistica ambulatoriale (compresa la parte autogestita tramite CIP) risulti comunque registrata nel nuovo programma CUP;

- a garantire la presa in carico del paziente ricorrendo alla prescrizione dematerializzata ed all'autogestione delle prestazioni successive necessarie al completamento dell'iter diagnostico terapeutico;

- a perseguire, in collaborazione con l'Azienda USL, in modo vincolante gli standard regionali che prevedono una distribuzione di prime visite e controlli del 70% e del 30%, salvo diverse indicazioni derivanti dalla riprogrammazione dell'attività ambulatoriale messa in atto dalle aziende sanitarie per l'erogazione delle Urgenze U, B e dei percorsi delle cronicità. Saranno definiti come "controlli" le visite eseguite entro sei mesi da una visita nella stessa branca. Pertanto più visite eseguite nel medesimo giorno o comunque nell'arco di sei mesi dall'esecuzione della prima, sempre se il quesito diagnostico è lo stesso, non potranno assolutamente essere addebitate come prime visite; le visite "di controllo" non sono prenotabili a CUP, ma direttamente a carico della struttura, secondo il principio della "presa in carico" del paziente;

- a garantire la costante apertura delle agende con programmazione annuale al fine di mantenere la continuità della assistenza, fatti salvi i casi eccezionali che saranno concordati con l'Azienda USL;

- a garantire la continuità dei servizi erogati, limitando nell'anno i periodi di totale chiusura delle attività ambulatoriali. Le eventuali variazioni stabili di posti prenotabili nelle agende dell'Ospedale di Sassuolo dovranno essere preventivamente concordate tra la Direzione Sanitaria e l'Azienda USL;

• a non attivare nuove agende di prenotazione rispetto a quelle già esistenti, per attività a carico del SSN, senza preventiva autorizzazione della AUSL. Per le agende già attive, sarà prevista una rimodulazione, a partire da quelle che non garantiscono continuità e/o che hanno offerta eccessivamente esigua;

• a recuperare entro l'estate le prestazioni ambulatoriali sospese in occasione della prima ondata dell'epidemia Covid-19 e attivare una nuova Risonanza Magnetica entro l'estate 2020.

In particolare, con riferimento ai percorsi e ai protocolli operativi, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a:

- collaborare con l'Azienda USL all'applicazione ed alla implementazione dei protocolli clinico-organizzativi relativi ai percorsi di accesso alle urgenze con priorità U e B (urgenze a 24 ore e a 7 giorni);

- collaborare con l'Azienda USL alla formulazione ed attuazione di protocolli operativi, tesi a realizzare la massima integrazione tra l'Ospedale ed il Territorio, con particolare riferimento al più efficiente supporto specialistico, sia di tipo diagnostico che terapeutico, all'organizzazione distrettuale delle cure domiciliari;

- collaborare con l'Azienda USL alla stesura, implementazione, applicazione e monitoraggio dei percorsi clinico-organizzativi già in essere e/o in corso di definizione ed elaborazione;

- collaborare con l'Azienda USL nella verifica dell'appropriatezza prescrittiva, con particolare riferimento alla diagnostica pesante.

A.3) ONCOLOGIA

Dal 1° novembre 2017 la UOSD "Oncologia" dell'Ospedale di Sassuolo è stata acquisita dalla Azienda USL, con assunzione diretta dei relativi oneri. I rapporti relativi a tale attività vengono disciplinati nella specifica convenzione stipulata nel 2017. Le

prestazioni specialistiche di supporto correlate al Day Service oncologico (es.: Radiologia) sono ricomprese nel tetto della specialistica ambulatoriale.

A.4) AREA DELLA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

L'Azienda USL di Modena è vincolata ad obiettivi regionali per il governo della spesa farmaceutica, a livello di area provinciale.

Pertanto, l'adesione dei professionisti dell'Ospedale di Sassuolo agli indirizzi regionali di sostenibilità del sistema per il migliore impiego di farmaci, di dispositivi medici ed altri fattori produttivi di particolare costo, concorrono a imprescindibili azioni di sistema per la maggiore efficienza e per il miglior rapporto costo-opportunità, con positivo impatto sul costo di produzione.

Il personale Farmacista dell'Ospedale di Sassuolo, a tal fine e per il monitoraggio dei consumi, dovrà lavorare in modo integrato con il Dipartimento Farmaceutico interaziendale.

Nell'ottica del governo della spesa farmaceutica, così come previsto a livello regionale, l'Ospedale si impegna a perseguire, per il 2020, i seguenti obiettivi:

1) farmaci direttamente acquistati dall'Ospedale di Sassuolo:

- contenimento della spesa per l'acquisto di farmaci entro l'importo di € 1.490.000, coerente all'obiettivo assegnato dalla RER all'intera area di Modena, tramite l'impiego dei farmaci inseriti nel PT AVEN e la prescrizione dei farmaci col miglior rapporto costo/beneficio, sia in ambito di degenza ospedaliera che ambulatoriale.

In particolare, all'interno di tale importo, il tetto massimo di spesa riconoscibile per i farmaci da rendicontare nel flusso FED (acquistati direttamente dall'Ospedale di Sassuolo e poi richiesti a rimborso all'AUSL) è fissato in € 300.000 (comprensivi di farmaci oculistici per degenerazione maculare, sacche per trasfusioni e altri farmaci ad alto costo somministrati in regime ambulatoriale).

Eventuali costi maggiori rimarranno a carico del bilancio dell'Ospedale di Sassuolo; di converso, eventuali costi minori verranno riconosciuti al costo effettivamente sostenuto.

I costi della preparazione dei farmaci oculistici per il trattamento della degenerazione maculare dal 2020 è a carico della USL.

2) spesa convenzionata:

- contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'Azienda USL di contenere entro il - 0,7% la spesa farmaceutica convenzionata, rispetto all'importo del 2019, attraverso le seguenti azioni:

⇒ l'assegnazione, anche agli specialisti ospedalieri e ambulatoriali di Sassuolo S.p.A, degli obiettivi di appropriatezza e razionalizzazione della spesa farmaceutica territoriale già assegnati dall'Azienda USL per il 2020 ai propri specialisti ospedalieri e ambulatoriali, con particolare riferimento a:

o Impiego appropriato dei PPI, rivalutazione delle terapie di durata superiore ad un anno e riduzione della prescrizione (< 48 DDD per 1000 ab pesati/die);

o uso appropriato dei farmaci ipolipemizzanti nel rispetto della Nota AIFA 13, con particolare riferimento alle politerapie negli anziani;

o uso appropriato dei PUFA (omega 3) la cui prescrizione è regolata dalle Note AIFA 13 e 94 e riduzione delle DDD prescritte a carico del SSN rispetto al valore registrato nel 2019;

o uso appropriato della Vitamina D (indicazioni regionali) e utilizzo delle formulazioni multidose al posto di quelle monodose più costose, con utilizzo delle DDD di confezioni di monodose inferiore al 10% del totale delle DDD prescritte;

o uso appropriato degli antibiotici sistemici, con riduzione delle DDD prescritte < 172 DDD *10.000 ab. pesati/die. Riduzione rispetto al 2019 della prescrizione di

fluorochinoloni di almeno 1 punto DDD *10.000 ab.pesati/die rispetto al 2019

(obiettivo 2020: < 15 DDD *10.000 ab.pesati/die);

o uso appropriato secondo le indicazioni registrate dei farmaci inalatori per la BPCO secondo le indicazioni del gruppo di lavoro provinciale e riduzioni delle terapie al bisogno di farmaci inalatori a lunga durata d'azione;

o uso appropriato di farmaci per il trattamento dell'iperuricemia;

o Impiego appropriato dei farmaci per IPB e riduzione della prescrizione complessiva delle due classi di farmaci utilizzati (antagonisti dei recettori alfa-adrenergici e inibitori della testosterone 5-alfa reduttasi) al di sotto della media RER (350 DDD per 10.000 ab pesati/die);

o rispetto delle note AIFA e compilazione delle schede in uso.

⇒ l'aumento della prescrizione di farmaci equivalenti a brevetto scaduto sul totale dei farmaci prescritti, al fine di raggiungere l'obiettivo che la RER assegna alla Provincia di Modena;

⇒ l'adesione al Prontuario Terapeutico di Area Vasta nella prescrizione delle terapie farmacologiche in ambito di ricovero, dimissione (compreso il P.S.) e specialistica ambulatoriale (compresa l'attività in libera professione);

⇒ il rispetto, nella prescrizione delle terapie farmacologiche, delle indicazioni terapeutiche registrate e delle limitazioni delle Note AIFA;

⇒ la compilazione corretta ed esaustiva dei Piani Terapeutici da parte dei Centri Autorizzati per le tipologie di farmaci specificamente previste da AIFA, Regione ed Area Vasta; in particolare si chiede il rispetto degli obiettivi RER 2020 per la prescrizione dei farmaci NAO e il ricorso preferenzialmente al prodotto che presenta il miglior rapporto costo-beneficio;

⇒ la prescrizione della terapia per principio attivo o per categoria terapeutica

(Circolare RER n. 18 del 20 agosto 2000, Legge 135 del 7 agosto 2012; Circolare regionale 20423/2012 del 29/8/2012).

Su tali aspetti dovranno essere attuati specifici interventi e controlli interni, con la collaborazione dei Farmacisti dell'Ospedale di Sassuolo a supporto dei gruppi di lavoro attivati.

3) Altri obiettivi regionali:

Con riferimento agli obiettivi assegnati dalla Regione si chiede all'Ospedale di Sassuolo di impegnarsi nelle azioni di:

- collaborazione col personale farmacista referente a livello AUSL per la farmacovigilanza allo scopo di promuovere la cultura della sicurezza nell'uso dei farmaci (aumento numero schede di segnalazione da parte dei professionisti dell'Ospedale di Sassuolo adesione ai progetti di FV attiva);

- implementare e rendere operativo nel 2020 il progetto di prescrizione informatizzata sia in degenza che alla dimissione da ricovero e da visita ambulatoriale, con compilazione di campi specifici (non descrittivi ma elaborabili informaticamente) per la parte relativa alla prescrizione in dimissione;

- farmaci impiegati in oculistica per la degenerazione maculare: appropriatezza d'uso di tali farmaci, rispetto dei budget assegnati in contratto e compilazione dei Piani terapeutici AIFA, necessari ai fini della rimborsabilità tramite SSN;

- appropriatezza nel corretto uso di antibiotici e antifungini all'interno della struttura e per la prescrizione sul territorio, anche attraverso l'adozione di protocolli di profilassi validati e la partecipazione ai gruppi di lavoro e di monitoraggio a livello interaziendale;

- adesione agli esiti delle gare centralizzate e progressiva standardizzazione dei beni sanitari avendo a riferimento il percorso in atto tra le Aziende dell'Area Vasta quando

ritenuto economicamente vantaggioso;

- governo nell'utilizzo e spesa dei Dispositivi Medici, con obiettivo di riduzione di almeno il 2% della spesa 2019;

- utilizzo di prodotti acquisiti dal magazzino AVEN, riduzione degli acquisti in economia e adesione, quando ritenuto economicamente vantaggioso, agli esiti delle gare aggiudicate in ambito di Area Vasta e/o Intercenter.

In particolare per i beni sanitari - al fine di consentire all'Azienda USL di Modena di effettuare un'adeguata verifica del loro utilizzo – l'Ospedale di Sassuolo si impegna a fornire all'Azienda USL con cadenza almeno trimestrale, un riepilogo dei consumi e della spesa per farmaci e dispositivi medici, sia come dati complessivi che distinti per Unità Operativa. Si ribadisce la necessità del tempestivo invio mensile dei dati di consumo al fine del corretto inserimento nel flusso AFO regionale. Il Dipartimento Farmaceutico interaziendale è disponibile per una analisi congiunta di monitoraggio trimestrale sui consumi e andamento costi, anche attraverso incontri con i professionisti.

SPERIMENTAZIONI CLINICHE

I costi derivanti dalle sperimentazioni cliniche non possono essere a carico del contratto di fornitura in essere e del SSN; pertanto prestazioni effettuate nell'ambito dei programmi di ricerca non possono ricadere nei tetti di finanziamento di cui al presente accordo.

PERCORSI DEL PAZIENTE

Al fine di migliorare il percorso assistenziale e terapeutico che l'Azienda USL persegue con la partecipazione e coinvolgimento delle strutture ospedaliere e del territorio, si chiede all'Ospedale di Sassuolo di garantire:

- la partecipazione dei professionisti ai gruppi di lavoro per la definizione di

percorsi clinico-organizzativi su specifiche patologie o interventi diagnostico terapeutici;

- l'implementazione e il monitoraggio delle raccomandazioni clinico organizzative condivise e delle decisioni assunte anche attraverso la partecipazione ad attività di audit clinico-organizzativo e di formazione.

I temi prioritari sui quali si chiede di collaborare con l'Azienda sanitaria sono:

- partecipazione al tavolo tecnico e audit sulla refertazione del doppler TSA
- il percorso di gestione integrata dei pazienti in TAO/NAO;
- il percorso di dimissione protetta in collaborazione col P.U.A.S.S. distrettuale;
- il percorso cure palliative in rapporto con l'Unità di Cure palliative territoriale;
- la partecipazione ai gruppi sull'appropriatezza prescrittiva dei farmaci.

ART.2 TARIFFE E REMUNERAZIONE

Coerentemente a quanto prescritto dall'articolo 8-sexsies del D.L.gs n.229, del 19 giugno 1999, comma 4° e dalla normativa regionale vigente, le prestazioni ed i servizi di assistenza ospedaliera e ambulatoriale di cui al presente contratto di fornitura sono soggetti alla remunerazione tariffaria, sia in materia ospedaliera che di specialistica ambulatoriale, approvata dalla Regione Emilia Romagna. Tutte le attività devono essere inserite nei relativi flussi regionali ai fini del riconoscimento economico.

Relativamente alla farmaceutica, è necessario trasmettere idonea documentazione per verificarne l'appropriatezza/congruità prescrittiva, con particolare riferimento ai farmaci che presentino limitazioni (Note AIFA, Legge 648/96, Piano terapeutico) e con i dati di prescrizione inerenti la patologia, la denominazione quali quantitativa del farmaco somministrato, la posologia e i dati del paziente. In coerenza con quanto prescritto dall'articolo 28, 1° comma della Legge n. 488 23 dicembre 1999, l'attività di ricovero ospedaliero, sia in regime ordinario che di day hospital, erogata

dall'Ospedale di Sassuolo con oneri a carico dei pazienti che ne facciano richiesta, sarà comunque fatturata anche all'AUSL, nella misura del 50% della tariffa prevista per il corrispondente DRG. A norma dell'art.1, comma 18 della Legge n. 662/96 e secondo le indicazioni della circolare regionale n. 5 del 2018 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare le prestazioni pre e post ricovero rientrano nella tariffa omnicomprensiva relativa al ricovero stesso e pertanto non possono costituire un onere aggiuntivo a carico del SSN rispetto all'onere tariffario riferito al DRG del ricovero. L'Ospedale di Sassuolo fatturerà le prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori dalla Regione Emilia-Romagna secondo le tariffe concordate a livello interregionale e si conformerà ai contenuti degli attuali e futuri Accordi Interregionali nonché alle disposizioni pervenute dalla Regione Emilia Romagna. In caso di superamento dei tetti previsti dagli accordi interregionali, le penalizzazioni derivanti saranno a carico esclusivamente dell'Ospedale di Sassuolo. All'Ospedale di Sassuolo, inoltre, sarà riconosciuta l'effettiva produzione di mobilità sanitaria (infraregionale ed extraregionale) coerentemente alle decisioni e ad eventuali tetti economici che, di anno in anno, adotta o definisce la Regione Emilia Romagna in attuazione dei meccanismi di compensazione sanitaria. Si specifica, inoltre, che per l'anno 2020 in sede di predisposizione del bilancio di previsione la Regione ha indicato quale tetto di mobilità infraregionale di degenza e di specialistica il valore dell'anno 2019 rivisto alla luce della capacità produttiva dell'anno in corso caratterizzato dall'epidemia COVID- 19.

ART. 3 FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'AUSL di Modena si impegna a liquidare tutte le prestazioni prodotte e fatturate in coerenza con le tipologie e le linee di indirizzo di cui al presente contratto, nel rispetto del regime tariffario concordato, delle clausole specifiche suindicate e del budget

previsto. In particolare l'Ospedale di Sassuolo dovrà specificare nella fattura le diverse tipologie prestazionali erogate, rispettando la schematizzazione prestazionale/budgetaria prevista nelle tabelle economiche. L'Ospedale di Sassuolo fatturerà, inoltre, all'AUSL, anche se in modo distinto rispetto alle fatture relative ai residenti modenesi, sia le prestazioni rese ai cittadini residenti fuori dalla Provincia di Modena sia quelle rese ai fuori regione, conformemente alle disposizioni regionali in materia. Il pagamento da parte dell'AUSL delle attività ospedaliere e ambulatoriali è subordinato al corretto inserimento delle stesse nei relativi flussi informatici regionali ("File SDO" e "Flusso ASA") e, quindi, alla loro validazione nelle banche dati regionali. L'Ospedale di Sassuolo, conseguentemente, addebiterà all'AUSL soltanto le prestazioni sanitarie già validate dalla banca dati regionale ed emetterà la fattura mensile entro il giorno 20 del mese successivo a quello di competenza. I pagamenti delle prestazioni di specialistica e degenza verranno effettuati mensilmente a titolo di acconto. Il conguaglio definitivo avverrà a seguito della chiusura definitiva delle banche dati regionali nonché degli esiti dei vari controlli amministrativi e sanitari. Relativamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni di PS, l'Ospedale di Sassuolo si impegna, tramite il proprio personale, a verificare l'avvenuto pagamento del ticket da parte dei pazienti e a segnalare l'eventuale inadempienza al competente ufficio del Distretto di Sassuolo. In particolare, il ticket dovrà essere versato al momento dell'effettuazione della prestazione e, solo per le prestazioni di diagnostica strumentale, in via del tutto eccezionale, all'atto della consegna del referto. Nel caso in cui l'utente non abbia pagato il ticket, l'Ospedale di Sassuolo è tenuto, conformemente a quanto prescritto nelle circolari AUSL n. 63479/PG del 27 luglio 2007 e n.173/PO003 del 20 dicembre 2007 a non consegnare il referto e a comunicare la situazione in atto al Distretto di

Sassuolo al fine di gestire correttamente l'evento e permettere all'azienda USL di attivare la procedura di recupero ticket: i casi in cui dal referto si evidenzino pericoli immediati per la salute dell'utente, tuttavia, saranno gestiti direttamente dal Direttore Sanitario o dal medico specialista dell'Ospedale di Sassuolo. Fino alla conclusione di accordi che permettano l'incasso diretto del ticket da parte dell'Ospedale di Sassuolo, l'addebito delle prestazioni di specialista ambulatoriale remunerate a tariffa saranno fatturate al lordo del ticket. Le prestazioni rese a cittadini stranieri saranno fatturate all'AUSL in modo distinto solo nei seguenti casi:

1) ai cittadini comunitari (o provenienti da Paesi che hanno stipulato con il Nostro un reciproco accordo), in temporaneo soggiorno in Italia, che siano in possesso della TEAM (tessera europea di assicurazione malattia) o di attestato equivalente e della prescrizione del Medico di Medicina Generale sul cui retro sono stati inseriti i dati relativi all'assistito. Agli uffici competenti all'effettuazione dei controlli sarà inviata: copia della Team/Attestato equivalente e la prescrizione medica in originale.

2) ai cittadini extracomunitari irregolarmente e temporaneamente presenti (STP) in Italia in possesso di codice/tessera STP. In questi casi alla fattura deve essere sempre allegata copia del tesserino STP dal quale risulti la condizione di indigenza.

Si sottolinea che l'Ospedale di Sassuolo è tenuto, in qualità di organismo pubblico, a rilasciare il codice/tessera STP nel rispetto della normativa vigente, nel caso in cui il cittadino irregolare ne fosse sprovvisto. L'inadempimento di questo compito comporta per l'AUSL l'impossibilità di recuperare nella sede statale competente il rimborso delle spese sostenute.

Le prestazioni rese a cittadini non residenti nel territorio italiano, ma iscritti al SSN, pertanto titolari di tessera sanitaria in corso di validità, rientrano nel budget del presente contratto, essendo in base al quadro normativo nazionale vigente equiparati

ai cittadini italiani.

Le fatture per prestazioni ospedaliere e specialistiche erogate a stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno nel territorio italiano dovranno essere sempre accompagnate dalla seguente documentazione: codice identificativo STP, dichiarazione d'indigenza, dichiarazione dell'urgenza o comunque dell'essenzialità del ricovero, in quanto documentazione indispensabile perché l'AUSL possa richiedere al Ministero dell'Interno il rimborso dei relativi oneri, ai sensi del D.Lgs. 286/98, DPR n° 394/99, Circolare del Ministero della Salute n° 5/2000. La fatturazione delle prestazioni fruite da cittadino straniero iscritto al SSN con tessera rilasciata da altra Azienda USL, seguirà le regole di fatturazione valide per i non residenti nell'Azienda USL di Modena. Il cittadino straniero regolarmente soggiornante, non iscritto al SSN, dovrà pagare in proprio la prestazione fruita. Il volume di fatturato riferito ai residenti fuori provincia, fuori regione o agli stranieri non residenti in provincia di Modena, non viene conteggiato nel budget contrattuale destinato esclusivamente a finanziare le prestazioni assistenziali nei confronti dei cittadini modenesi. Resta fermo l'obbligo di rendicontazione delle prestazioni rese nelle banche dati sopra esplicitate. Non saranno compensate le somme riferite a prestazioni eventualmente contestate e non riconosciute dalle Regioni di residenza dei pazienti. In caso di eventuali contestazioni ed accertamenti condivisi sulla non congruità delle prestazioni effettuate, ovvero sugli importi fatturati, l'Ospedale di Sassuolo inoltrerà regolare nota di accredito, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 4 MONITORAGGIO E CONTROLLO

A norma dell'art.32, comma 9 lettera a) della Legge n. 449 del 27dicembre 1997 e dell'articolo 8-octies del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, le prestazioni erogate dai produttori accreditati privati e

pubblici sono oggetto di specifiche azioni di monitoraggio, valutazione e controllo, sotto i profili della qualità, dell'appropriatezza, dell'accessibilità e del costo delle prestazioni rese, nonché del rispetto degli accordi contrattuali, secondo modalità uniformi per tutte le strutture produttrici pubbliche e private. I controlli sono effettuati in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente con specifico riferimento all'art. 79 comma 1-septies del D.L. n. 112/2008, convertito con la legge n.133/2008, alla DGR 354/2012 ed al Piano Annuale Controlli (PAC) predisposto dalla Regione di cui alla determina n.8104 del 29.5.2018. Si rimanda inoltre al Protocollo interaziendale siglato nel 2013 che regola procedura e tempistica dei controlli in sede locale. Ai sensi della normativa citata, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a sottoporre a controllo interno ogni aspetto inerente ai seguenti punti:

- la qualità e completezza della documentazione sanitaria mediante l'utilizzo delle indicazioni, degli strumenti e delle metodologie previste dalla DGR 1706/2009;
- corretta codifica della SDO mediante applicazione delle Linee guida SDO nazionali approvate in Conferenza Stato Regioni con rep. Atti 64/CSR del 29 aprile 2010 e delle Linee Guida SDO regionali approvate con successive determinate;
- appropriatezza organizzativa secondo i volumi e le tipologie previste dal Piano Annuale Controlli Regionali con impegno a mettere a disposizione del NAC provinciale i dati analitici relativi ai controlli effettuati a cadenza semestrale secondo quanto già previsto nel protocollo provinciale controlli;
- appropriatezza clinica;

In caso di accertata inappropriatezza clinico-organizzativa delle prestazioni contestate, all'Ospedale di Sassuolo non verrà rimborsato il valore delle relative prestazioni: le parti si impegnano a definire di volta in volta le modalità di impiego della somma non corrisposta. L'Ospedale di Sassuolo svolgerà ulteriori controlli

interni previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

accessibilità, continuità assistenziale, qualità dell'assistenza percepita dall'utente, osservanza delle indicazioni contenute nella Carta dei Servizi, alla regolare registrazione delle prenotazioni di ricovero e delle liste di attesa a norma dell'art. 3 comma 8 della L.724/94. Qualora emergessero eventuali divergenze rispetto agli obiettivi prefissati in sede di stesura del contratto e/o particolari situazioni che segnalino carenze tecnico-organizzative e/o assistenziali di comprovata gravità, l'Azienda USL si riserva, inoltre, ogni attività di ispezione e controllo riferita dalla legislazione vigente alla propria competenza e inerente alla regolare esecuzione del contratto.

- Attività di Specialistica Ambulatoriale;

L'Azienda USL effettuerà verifiche e monitoraggi sui seguenti aspetti:

1- applicazione dei protocolli clinico-organizzativi su specifiche patologie, concordati con l'Azienda USL;

2- applicazione dei percorsi di accesso alle urgenze;

3- adesione dei prescrittori al protocollo relativo alla prescrizione dell'O2 terapia;

4- rispetto dei protocolli relativi alla prescrizione di ausili protesici e di protesi acustiche;

5- rispetto dell'art. 50 della Legge 326/2003 e della circolare regionale n. 8 del 2 maggio 2011 in materia di appropriatezza e responsabilità prescrittiva da parte degli specialisti pubblici, con particolare riferimento:

- alla compilazione delle ricette per le prestazioni suggerite/proposte dallo specialista, evitando pertanto il rinvio del cittadino al proprio MMG;

- all'indicazione sulla ricetta del quesito diagnostico, della priorità di accesso e delle eventuali esenzioni in possesso del cittadino;

- al rispetto delle note AIFA nelle prescrizioni farmaceutiche.

I controlli saranno eseguiti dal Distretto di Sassuolo, il quale controllerà, periodicamente, un campione di prestazioni annuale, in linea con lo standard regionale previsto in materia. La settimana in cui verrà effettuato il controllo sarà comunicata alla Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale di Sassuolo con adeguato preavviso, in modo tale che la Direzione possa predisporre la documentazione obbligatoria necessaria ai controlli. Nella comunicazione saranno indicati il/i mese/i e le branche specialistiche da sottoporre al controllo. I controlli verranno effettuati presso la sede del Distretto di Sassuolo che sarà attrezzata con computer e spazio adeguato. Al fine di poter effettuare tale verifica, l'Ospedale di Sassuolo dovrà mettere a disposizione la seguente documentazione:

- prescrizione del Medico;
- prenotazione e/o attestazione del pagamento del ticket;
- referto (anche informatizzato);
- elenco riepilogativo degli assistiti fruitori (anche informatizzato).

I controlli riguarderanno la documentazione sanitaria e amministrativa delle prestazioni erogate e saranno effettuati secondo la normativa regionale vigente, con particolare attenzione:

- alla conformità delle prestazioni erogate alla prescrizione del Medico;
- alla corretta codifica e applicazione del nomenclatore tariffario;
- al rispetto della normativa ticket;
- alla prenotazione CUP;
- alla corretta applicazione delle disposizioni Aziendali e locali eventualmente concordate.

Al termine dei controlli sarà cura del Distretto di Sassuolo stilare una relazione

relativamente all'attività di controllo effettuata e a quanto riscontrato. Nella relazione si indicheranno le eventuali richieste di note di accredito per le prestazioni che si siano rivelate non correttamente fatturate.

ART. 5 REQUISITI DI QUALITÀ

L'Ospedale di Sassuolo si impegna al rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di autorizzazione e accreditamento. Allo scopo di garantire il massimo rispetto del principio di equità di accesso alle prestazioni, l'Ospedale di Sassuolo si impegna a distribuire l'attività concordata su tutto l'arco temporale di validità dell'accordo secondo la cadenza cronologica di inserimento nelle liste di attesa. A norma dell'art. 3 comma 8 della legge n. 724 23dicembre 1994, le liste di attesa per le diverse prestazioni erogate sono poste sotto la personale responsabilità del Direttore Sanitario della struttura e gestite con regolarità e trasparenza secondo i criteri di cui alla normativa regionale vigente. L'Ospedale di Sassuolo ottempererà all'obbligo, prescritto dalle vigenti disposizioni regionali, di indicazione sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera della data di prenotazione del ricovero, del livello di priorità e comunque alla corretta compilazione della scheda stessa e di ogni altra documentazione informativa interna ed esterna ritenuta necessaria agli effetti della linearità e trasparenza delle attività sanitarie e amministrative connesse al ricovero. Le attività dovranno essere prodotte ed erogate nel rispetto dei requisiti e delle condizioni presenti nel vigente ordinamento per i diversi profili (igienico-sanitari, organizzativi, protezionistici e di sicurezza, di professionalità, di etica, di deontologia, di regolarità documentale, di qualità, ecc.). L'Ospedale di Sassuolo si impegna inoltre a dare immediata comunicazione ai responsabili dell'Azienda USL direttamente interessati, delle interruzioni che, per difetto anche temporaneo dei predetti requisiti, ovvero per giusta causa o per giustificato motivo, dovessero intervenire

nell'erogazione delle prestazioni. L'attività contrattata sarà immediatamente sospesa, anche parzialmente, nel caso di accertate e comprovate gravi carenze organizzative, professionali, tecnologiche o strutturali ritenute pregiudizievoli per la sicurezza degli assistiti. Particolare rilievo riveste l'acquisizione del consenso, attraverso la corretta informazione resa al singolo paziente o ai suoi familiari sui percorsi diagnostici e terapeutici relativi alle patologie trattate, oltre che sulle modalità e i riflessi amministrativi ed economici del ricovero. Dovrà infine essere compiutamente realizzata la formazione continua di dipendenti ed operatori, per gli aspetti clinici, sanitari, tecnici e professionali ma anche per ogni aspetto di carattere informativo inerente alla gestione della documentazione clinica e l'attività di monitoraggio e controllo del presente contratto.

ART. 6 NORMATIVA PROTEZIONE DATI

L'Ospedale di Sassuolo si impegna al pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne. In particolare l'Ospedale di Sassuolo si impegna ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Azienda USL di Modena/Titolare del trattamento, mediante l'atto di nomina dell'Ospedale di Sassuolo quale Responsabile del trattamento dei dati (Prot. N. 12470/18 del 19/02/2018, accettato in data 10/01/2019). Ciò vale fino ad eventuali futuri accordi tra le due Aziende che prevedano diversa definizione della titolarità del trattamento dei dati.

ART. 7 CONTENZIOSO

Le parti convengono di risolvere congiuntamente, almeno in prima istanza, ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione all'esecuzione del presente contratto, fermo restando l'applicazione delle disposizioni previste dalla DGR 102/2009 e la possibilità di ricorrere all'autorità giurisdizionale competente in

materia.

ART. 8 EFFICACIA E VALIDITA'

La validità del presente contratto decorre dal 01/01/2020 al 31/12/2020, fatta salva l'attività espletata in continuità con il contratto di fornitura 2019 ed altre indicazioni espresse come committenza. Per garantire senza soluzione di continuità l'attività assistenziale, si conviene che il presente contratto continui ad esplicare la propria efficacia sino a nuova negoziazione per l'anno 2021, fatto salvo quanto verrà definito in sede di nuova negoziazione.

ART. 9 REGISTRAZIONE E REGIME FISCALE

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale giusta la previsione di cui all'art. 6, co. 6 del D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014. L'imposta di bollo sull'originale informatico, di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I del D.P.R. n. 642/1972, è assolta dall'AUSL di Modena; le spese di bollo sono a carico della controparte. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

ART. 10 NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si rinvia alle norme di legge e di regolamento in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale, sia statali che regionali nonché alla Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 2009 e a tutti gli atti regionali supposti e correlati alla stessa.

Letto, confermato e sottoscritto, in modalità digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto, data dell'ultima sottoscrizione.

Il Direttore Generale

Il Legale Rappresentante

Azienda USL di Modena

Ospedale di Sassuolo S.P.A.

Dott. Antonio Brambilla

Dott. Mario Mairano

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

Imposta di bollo assolta come documento informatico, ai sensi del DMEF 17 Giugno
2014. Esatte € 128,00